

REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI DI ACQUANEGRA S/C, CANNETO S/O, CASALROMANO

Scuola
dell'infanzia



PREMESSA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE NAZIONALE

La Scuola dell'Infanzia Statale costituisce, insieme alla Scuola Primaria e alla Secondaria di primo grado, "il primo segmento del percorso scolastico che concorre all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese".

Si rivolge alle bambine e ai bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea, lo affermano le Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

La scuola dell'infanzia ha durata triennale e non è obbligatoria.

Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e mira ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

La scuola dell'infanzia, nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (articolo 2, L. 53 del 28 marzo 2003).

LE SEZIONI

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono costituite, di norma, con un numero minimo di 18 bambini e un numero massimo di 26; è, comunque, possibile arrivare fino a 29 bambini (articolo 9, Decreto del Presidente della Repubblica 81 del 2009).

Dal 2007/2008 (legge 296 del 2006, articolo 1, comma 630) è prevista, anche, la possibilità di iscrizione agli alunni cosiddetti "anticipatari", alunni che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello scolastico di riferimento; tali alunni possono costituire sezioni primavera o essere accolti in sezioni normali.

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le attività educative per i bambini di scuola dell'infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza", individuati dal decreto ministeriale n. 254 del 2012 che reca le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA DELL'INFANZIA

ART. 1 – FREQUENZA DEGLI ALUNNI

L'organizzazione oraria è articolata su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) e la scuola è aperta dalle ore 8,00 alle ore 16,00 con le seguenti articolazioni:

Ingressi

Ore 8,00- 9,00: ingresso del mattino

Ore 13,50: rientro pomeridiano a scuola per i soli alunni dell'ultimo anno che hanno pranzato a casa; l'alunno che non frequenta al mattino non può rientrare al pomeriggio.

Il rispetto dell'orario è di fondamentale importanza per l'organizzazione delle attività didattiche e per il corretto funzionamento del servizio.

Il bambino è affidato, all'ingresso, dal genitore o da chi ne fa le veci, al personale incaricato (insegnanti, personale ausiliario) stando negli spazi (interni ed esterni) della scuola solo per il tempo strettamente necessario. Si fa eccezione per i genitori dei bambini di tre anni che potranno accompagnare i figli nella sezione di appartenenza per facilitarne il distacco, solo durante la fase di inserimento in accordo con le docenti.

Uscite

Ore 11,30- 12,00: dal lunedì al venerdì per gli alunni che non pranzano a scuola; ogni plesso indicherà l'orario preciso di uscita sulla base dell'organizzazione interna;

Ore 12,30-13,00: seconda uscita per chi non usufruisce del pomeriggio;

Ore 15,30 -16,00: terza uscita per tutti gli alunni.

Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, indicano il tempo scuola scelto tra le seguenti possibilità:

8.00 - 11.30/12.00 senza pasto

8.00 - 12.30/13.00 con pasto

8.00 - 15.30/16.00 con pasto

8.00 – 15.30/16.00 senza pasto solo per gli alunni dell'ultimo anno che possono andare nella prima uscita e rientrare alle ore 13.50 per le attività didattiche pomeridiane.

L'orario di permanenza a scuola può essere modificato nel corso dell'anno per i seguenti motivi:

- su richiesta della famiglia, con presentazione di domanda scritta su apposito modulo fornito dalla scuola, per periodi superiori al mese, purchè l'organizzazione scolastica lo consenta;
- su richiesta delle docenti, in presenza di particolari situazioni, a fronte della stesura di apposite Progetto, P.D.P. o P.E.I..

Il bambino potrà essere prelevato da un genitore o da una persona espressamente autorizzata tramite delega compilata all'inizio dell'anno scolastico.

I genitori devono avvisare gli insegnanti e compilare il modulo previsto qualora gli alunni debbano entrare a scuola dopo l'orario d'ingresso (ad esempio per visite mediche o percorsi terapeutici); l'entrata posticipata degli alunni potrà avvenire entro e non oltre le ore 11.30.

Gli alunni potranno allontanarsi anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati da un genitore o da un responsabile delegato; al momento dell'uscita, l'insegnante di sezione annoterà sul registro elettronico l'uscita anticipate, la motivazione e la persona che ha ritirato l'alunno.

In caso di ritardo da parte dei genitori nel presentarsi a scuola per prendere in consegna il proprio figlio, tutti gli operatori della scuola, a qualunque titolo presenti, sono tenuti ad assistere il bambino e fare in modo che possa rientrare nel più breve tempo possibile sotto la diretta tutela dei suoi genitori o di altra persona esercitante la potestà genitoriale, i quali dovranno essere contattati telefonicamente.

Qualora si verificassero ripetuti episodi, da parte di alcuni genitori, di mancanza di rispetto degli orari, sia in ingresso che in uscita, gli insegnanti informeranno il Dirigente Scolastico, che provvederà a richiamare i genitori per iscritto. Per motivi di sicurezza, una volta prelevato il bambino, i genitori non dovranno sostare negli spazi scolastici interni ed esterni. La scuola non si rende infatti responsabile della permanenza negli spazi scolastici (edificio, giardino, spazi interni al cancello) di genitori e alunni una volta prelevati questi ultimi dalla sezione.

Le porte di ingresso della scuola devono rimanere chiuse salvo i momenti previsti di ingresso e uscita.

ART. 2 - ACCOGLIENZA

Accoglienza degli alunni di nuova iscrizione

L'inserimento per gli alunni di nuova iscrizione (soprattutto a 3 e 4 anni e privi di esperienza scolastica) avviene con gradualità, nelle sezioni, di norma, salvo situazioni particolari da valutare in modo specifico, eterogenee. I bambini e le bambine inizieranno la frequenza scolastica secondo il calendario individuato dalle docenti e condiviso con le famiglie. La permanenza al pomeriggio, per i bambini che hanno scelto l'orario completo, è consigliata solo dopo un periodo di sicuro inserimento e deve essere concordata con le insegnanti. E' necessario che l'alunno o l'alunna, che inizia la frequenza scolastica, abbia già raggiunto una autonomia, consona all'età: controllo sfinterico, abbandono del ciuccio, un'alimentazione varia.

La formazione delle sezioni, così come l'eventuale lista d'attesa, sono regolamentate da criteri approvati dal Consiglio d'Istituto. Per motivi didattico-organizzativi, la composizione delle sezioni è suscettibile di modifiche durante il triennio di frequenza degli alunni, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Accoglienza quotidiana degli alunni

Tutti gli insegnanti devono essere presenti cinque minuti prima dell'effettivo inizio delle attività, (comma 5 dell'art. 29 del CCNL scuola 2006-2009, riconfermato dal CCNL scuola 2016-2018).

Il luogo dell'accoglienza degli alunni viene individuato in modo specifico in ciascun plesso ed è gestito dalle docenti di sezione.

ART. 3 - CRITERI PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ANTICIPATARI

L'inserimento dei bambini e delle bambine anticipatari richiede una modifica dell'assetto organizzativo della Scuola dell'Infanzia in base al criterio di flessibilità, per adeguarla alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età, affinché l'intervento educativo non si trasformi in mera assistenza o interventismo didattico.

L'inserimento dei bambini anticipatari è subordinato alle seguenti condizioni:

- l'effettiva disponibilità di posti all'atto dell'inserimento;
- gli alunni di nuova iscrizione devono essere in numero massimo di 18 di cui non più di 3 alunni anticipatari. Il numero degli anticipatari può essere modificato in presenza di casi particolari che verranno valutati di volta in volta. Gli alunni anticipatari verranno accolti in ordine di nascita (prima quelli di gennaio poi febbraio, marzo e aprile);
- il numero di alunni complessivo per sezione non deve superare i 25 iscritti;
- l'accoglienza degli alunni anticipatari verrà effettuata, da settembre, in coda agli inserimenti degli alunni di anni 3 aventi diritto o, in alternativa, a gennaio in base alla situazione organizzativa dell'anno;
- gli alunni anticipatari devono garantire, salvo problematiche particolari e documentate, una regolare frequenza, al contrario, in caso di assenze reiterate e prolungate (circa quindici

giorni), l'Istituto scolastico si riserva la facoltà di interrompere la frequenza all'anno scolastico in corso per rinviarla all'anno scolastico successivo.

- L'inserimento e la frequenza dei bambini anticipatari dovrà avvenire in maniera graduale e personalizzata, con costante monitoraggio da parte dei docenti in collaborazione con le famiglie.

Nel primo periodo di accoglienza l'orario di frequenza di tutti i bambini anticipatari sarà flessibile. I bambini anticipatari frequenteranno per un tempo adeguato alle loro esigenze. Tale orario sarà, progressivamente, ampliato sulla base di una valutazione che le docenti opereranno sul livello di autonomia individuale e che comunicheranno alle famiglie.

La scelta da parte delle famiglie di iscrivere, con un anno di anticipo, il proprio figlio/a alla scuola primaria non vincola la scuola a modificare il percorso scolastico degli alunni, pertanto, le attività didattiche possono rimanere quelle corrispondenti all'età cronologica.

ART. 4 – FREQUENZA

Per la grande importanza educativa e didattica della scuola, si raccomanda una frequenza costante dei bambini.

I docenti devono esercitare un controllo continuo sulla regolarità della frequenza, annotando le assenze degli alunni sul registro di classe.

Le assenze degli alunni, dopo cinque giorni (compresi sabato e Domenica), vanno giustificate in forma scritta dai genitori tramite apposito modulo da compilare al rientro a scuola, da richiedere ai collaboratori scolastici o scaricare direttamente dal sito dell'Istituto.

Gli alunni che si assentano dalla scuola senza giustificato motivo per un periodo continuativo superiore a un mese, o che frequentano in modo saltuario (meno di 15 giorni al mese), sono considerati rinunciatari al servizio offerto e, pertanto, con provvedimento del Dirigente Scolastico, su segnalazione dei docenti, saranno cancellati dagli elenchi scolastici.

In caso di assenze prevedibili è opportuno avvisare anticipatamente gli insegnanti.

ART. 5 - COMPORTAMENTO ALUNNI

Il comportamento degli alunni deve essere improntato al rispetto di sé e degli altri, delle regole di convivenza, della funzionalità e del patrimonio della scuola.

Ogni alunno viene a scuola curato nell'igiene personale, indossando indumenti comodi che facilitino l'autonomia (abiti senza cerniere, cinture, bretelle, e lacci alle scarpe).

I bambini devono frequentare la scuola nel miglior stato di salute possibile per rispetto di tutti (compagni e adulti), per poter partecipare a tutte le attività proposte, comprese le uscite all'aperto. E' vietato portare a scuola giochi personali.

ART. 6 - PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

La partecipazione degli alunni è fondamentale in tutte le attività che vengono svolte nell'ambito della progettazione didattico-educativa.

Il Consiglio di Istituto favorirà tutte le iniziative di attività interscolastiche ed extrascolastiche che abbiano un fondamento didattico ed un interesse educativo proposte dal Collegio dei docenti o dal Consiglio di intersezione. Le escursioni didattiche nel territorio comunale sono autorizzate dal Dirigente Scolastico in quanto rientrano nella metodologia attiva dell'Istituto.

La scuola richiederà alle famiglie l'autorizzazione scritta a partecipare a tutte le escursioni e visite guidate da effettuarsi in orario curricolare, trattandosi di normale attività didattica.

ART. 7 - VIGILANZA ALUNNI

La custodia, il controllo, la vigilanza degli alunni è un dovere primario di tutto il personale della scuola.

1. Personale ausiliario

Il personale ausiliario è tenuto ad assicurare la massima disponibilità e collaborazione.

Provvede all'apertura e alla chiusura delle porte di ingresso, vigila sui locali della scuola, ha compito di sorveglianza della sezione in caso di temporanea assenza o allontanamento dell'insegnante, vigila l'accesso dei bambini ai bagni, accesso che deve essere consentito fino al termine delle lezioni.

2. Docenti

In caso di assenza di un insegnante, sarà cura del coordinatore di plesso organizzare il servizio in modo che tutti gli alunni siano posti sotto la sorveglianza dei colleghi presenti.

L'insegnante che deve allontanarsi temporaneamente dalla sezione deve comunque assicurarsi che gli alunni vengano affidati alla sorveglianza del personale ausiliario o comunicare il suo allontanamento alla collega della sezione vicina.

In caso di incidenti occorsi agli alunni in orario scolastico, il docente che esercita la vigilanza deve mettere in atto tutte le misure necessarie per soccorrere l'infortunato e deve informare tempestivamente la famiglia dell'accaduto. Dovrà inoltre produrre una dettagliata relazione da consegnare al dirigente scolastico per consentire l'espletamento degli adempimenti necessari.

ART. 8 – RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

La collaborazione scuola/famiglia è fondamentale per la vita della scuola e la crescita armonica dell'alunno.

I genitori partecipano attraverso: Assemblee, Consigli d'Intersezione, colloqui individuali, registro elettronico.

Durante le assemblee, quali momenti di incontro–confronto tra scuola e famiglia, le docenti forniranno informazioni e comunicazioni relativamente a:

- andamento didattico della sezione;
- proposte progettuali;
- elementi organizzativi della vita della sezione e della scuola;
- strategie educative;
- ascolto ed analisi delle proposte dei genitori.

Le Assemblee si svolgeranno presso i plessi di appartenenza nelle date comunicate tramite registro elettronico.

I Colloqui potranno essere richiesti dal genitore o dall'insegnante previo appuntamento e accordo su di una data utile, di norma sono individuati due colloqui individuali per ciascun anno scolastico: il primo a novembre/dicembre, il secondo ad aprile/maggio.

I Consigli di intersezione si svolgeranno presso i locali del plesso di appartenenza, i genitori eletti quali rappresentanti di sezione riceveranno convocazione scritta.

Durante gli incontri assembleari è opportuno che i bambini non accompagnino i genitori.

Trasmissione di comunicazioni

Le comunicazioni e avvisi generali vengono esposti all'entrata, quelli individuali vengono dati direttamente ai genitori in occasione del ritiro del proprio figlio.

Al mattino, al momento dell'accoglienza, vengono, eccezionalmente, consentite comunicazioni urgenti.

Qualsiasi informazione riguardante il bambino deve essere comunicata direttamente alle insegnanti.

Le insegnanti comunicano ai genitori gli orari di disponibilità per colloqui individuali.

E' opportuno informare le insegnanti di situazioni familiari che possono determinare disagi e difficoltà nel bambino. E' garantita la completa riservatezza circa le informazioni ricevute.

Particolari comunicazioni riservate potranno essere recapitate per posta elettronica, o mediante consegna diretta da parte del personale scolastico .

ART. 14 - ACCESSO ALLA SCUOLA

E' proibita la distribuzione di qualsiasi materiale (depliant, avvisi da persone esterne alla scuola, pubblicità, ecc.) se non autorizzato dal Dirigente Scolastico.

Nella scuola non sono ammesse persone estranee se non autorizzate. Possono accedere alla scuola:

- i genitori che devono ritirare i figli per comprovati motivi,
- le persone autorizzate per iscritto dal Dirigente scolastico,
- il personale con servizio attinente al funzionamento della scuola,
- le persone che intendono prendere visione delle disposizioni esposte all'albo della scuola,
- i rappresentanti delle case editrici (solo nel periodo e per il tempo della consegna dei libri di testo in visione) e i componenti dell'équipe dell'ASL che abbiano programmato i loro interventi nella scuola.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è consentita:

- a fini didattici e all'interno di azioni programmate, per arricchire e/o contribuire all'azione educativa con apporti di specifiche competenze o esperienze;
- a fini organizzativi per l'allestimento di recite, manifestazioni, mostre, feste, mercatini, all'interno di azioni programmate.

L'eventuale intervento di esperti in ordine ad argomenti specifici di studio, saranno concordati fra docenti e rappresentanti di sezione e comunicati al Dirigente scolastico.